



IN DISTRIBUZIONE TUTTO L'OCCORRENTE PER LA RACCOLTA RIFIUTI

Ora si differenzia. Partendo da Marina

ADRIANA OCCHIPINTI

Al via la raccolta differenziata a Marina di Modica. Personale e incaricati della Ditta Igm, la società che gestisce la raccolta Rsu del Comune di Modica, stanno distribuendo nella frazione balneare tutto l'occorrente per iniziare la raccolta differenziata. Il personale è dotato di cartellino di riconoscimento dalla facile individuazione e per tale ragione i cittadini sono invitati a collaborare al fine di rendere più semplice il lavoro degli addetti alla distribuzione del materiale. Il sindaco, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Palazzo San Domenico lo scorso 7 agosto, ha illustrato l'inizio dell'attività della raccolta differenziata che sarebbe cominciata proprio da Marina di Modica.

"Modica Si Differenzia" è il claim della campagna di raccolta differen-



Il logo della raccolta differenziata, che accompagna il claim della campagna intitolata «Modica si differenzia»

ziata che prende il via, come detto, dalle frazioni e che si andrà ad estendere, step dopo step all'intero territorio cittadino. Saranno distribuite all'utente una guida e una vademecum per orientarsi e educarsi sul modo corretto di conferire la differenziata.

Gli obiettivi sono quello di ridurre la quantità dei rifiuti da smaltire in discarica, di avviare il riciclaggio dei materiali recuperabili come la carta, la plastica, il vetro, il metallo, il legno, in modo da valorizzarli come risorse e recuperare attraverso la produzione

di compost la frazione organica e il verde.

Il territorio della città è diviso in zone e in questa cambierà la tipologia di raccolta: a Modica Bassa e al Dente sarà itinerante con carrelli mobili che sosterranno per sessanta minuti in un'area individuata per consentire all'utente di poter confluire i rifiuti già selezionati tra umido e differenziata.

Questa raccolta sarà fatta a giorni alterni di mattina e di pomeriggio. Nelle altre zone della città sarà operata un porta a porta.

A supporto del conferimento funzioneranno le isole ecologiche come centro di raccolta.

La prima e in fase di completamento nella zona artigianale sulla Modica Ispica e un'altra ne sorgerà, finanziata dalla Regione Siciliana in c.da Piano Ceci che servirà il quartiere Dente, Modica Alta e Modica Bassa.



IL PROGETTO. Un percorso di mille chilometri per la valorizzazione del patrimonio turistico, storico e artistico della penisola

La «ciclovia» toccherà anche Pozzallo

Soggetto capofila per la «Magna Grecia» sarà la Regione Calabria che coordinerà i lavori

GIANFRANCO DI MARTINO

CICLISTI. Un paio di chilometri di pista ciclabile a Marina di Ragusa, poi la ciclabile che collega Sampieri con Marina di Modica. Pochino per gli amanti delle due ruote che, ogni giorno, se la devono vedere con il traffico automobilistico delle nostre strade provinciali e statali. Esiste una bozza di progetto che dovrebbe estendere la pista ciclabile di Marina di Ragusa fino a Donnalucata e poi, chissà, magari anche Scicli potrebbe intervenire.

POZZALLO. L'hanno chiamata Ciclovia della Magna Grecia, ha una estensione di circa mille chilometri ed abbraccia i territori di Basilicata, Calabria e Sicilia. Da Metaponto a Reggio Calabria, a Maratea, Reggio Calabria e prosecuzione sino in Sicilia, lungo l'itinerario di Eurovelo 7 che da Messina si collega con Catania, Siracusa e Pachino, per poi concludersi a Pozzallo. Il percorso risponde ai requisiti di intermodalità con altri sistemi di trasporto, in particolare ferroviario e marittimo, interconnessione con altri itinerari cicloturistici, valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico, del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari, di sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile, generando occupazione a partire dalle aree interne. Il tutto rientra nel progetto di realizzazione di nuove piste ciclabili che entro il 2024 arriveranno a 5.000 chilometri, destinati a salire a 20 mila chilometri nel 2030. I protocolli d'intesa fra i ministeri dei Trasporti, dei Beni artistici e Turismo e le Regioni, riguardanti tre delle sei nuove ciclovie previste, tra cui



Panorami mozzafiato tra campagna, mare e montagna. Così sarebbe la «ciclovia» della Magna Grecia

quella della Magna Grecia, sono stati firmati il 9 agosto scorso. Ci sono risorse economiche per 372 milioni, che potranno raggiungere i 750 milioni con cofinanziamenti e la partecipazione di investimenti privati. I protocolli prevedono la progettazione e realizzazione dei percorsi

turistiche nazionali a due ruote, in parte realizzati, da ricondurre a standard comuni in tema di accessibilità, sicurezza e qualità, sia sotto l'aspetto trasportico che di sviluppo paesaggistico culturale. Soggetto capofila per la "Magna Grecia" sarà



la Regione Calabria, che dovrà coordinare i lavori dei vari enti coinvolti presentare entro tre mesi al ministero dei Trasporti la stima economica del progetto e la sua fattibilità. Ricevuto il via libera per costo-progettazione, i coordinatori dovranno inviare entro i successivi mesi i progetti, redatti nel rispetto dei requisiti di intermodalità con le altre reti di trasporto e della maggiore ed immediata fruibilità, indispensabili per ottenere il finanziamento. Immediata fruibilità vuol dire sfruttare percorsi esistenti, poiché uno dei requisiti è l'uso di strade riservate o a basso traffico veicolare. I soldi ci sono, le idee pure, occorrerà mettere mano alle mappe e studiare bene i percorsi. Il sogno di tanti amanti della bicicletta è in mano agli amministratori regionali. Speriamo bene.



OPERE PUBBLICHE. I finanziamenti serviranno per la realizzazione di un pontile galleggiante, in modo da evitare l'insabbiamento, e per la creazione di nuovi servizi

Porti di Pozzallo e Scoglitti, fondi per 2,5 milioni

► Il sindaco Roberto Ammatuna: «È un primo risultato che ci consentirà di dare un grande aiuto ai nostri operatori»

I comuni di Pozzallo e Vittoria beneficeranno di un finanziamento pubblico che avranno l'obiettivo di realizzare delle infrastrutture per migliorare i porti. Sul tavolo ci sono 2 milioni e mezzo di euro

Pinella Drago
POZZALLO

*** Un pontile galleggiante da destinare alla marineria locale di Pozzallo e nuovi servizi al porto di Scoglitti.

Saranno realizzati nei due approdi portuali iblei nell'ambito di un finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro di cui è stato beneficiario il «Gac dei due Mari» di cui le città di Pozzallo e di Vittoria fanno parte a pieno titolo. Per l'installazione del pontile galleggiante all'interno del porto piccolo di Pozzallo sono stati destinati 200 mila euro.

La struttura occuperà la parte vicino al pontile del grande porto e permetterà di superare i disagi che in questi anni hanno patito i pescatori a causa del costante insabbiamento ed inalgamento dello specchio di acqua. Il decreto di finanziamento è stato firmato lo scorso primo agosto dal direttore del Dipartimento Pesca, Dario Cartabellotta. «Pur non avendo

avuto nel tempo una grande tradizione peschereccia, abbiamo però una piccola pattuglia di pescatori molto attiva a cui vogliamo dare supporto - commenta il sindaco Roberto Ammatuna - è un primo risultato che ci consentirà di dare un grande aiuto agli operatori di un settore, quale quello del pesca, spesso bistrattato».

Il porto piccolo ospiterà al suo interno il pontile galleggiante del quale ne usufruiranno gli armatori della flotta peschereccia pozzallese composta da 15 grosse imbarcazioni d'altura che svolgono la loro attività sul fronte del Canale di Sicilia.

«Una partecipazione, quella al bando Po Feamp 2014/2020, misura 1.43, che possiamo definire importante per la piccola pesca - spiega l'assessore Giorgio Scarso - abbiamo pronto il progetto e per installare il pontile galleggiante chiederemo la concessione dell'area alla Capitaneria di porto. La nuova struttura permetterà ai pescatori di avere un punto di attracco all'interno del porto piccolo, sul lato sud. Attualmente, per superare i disagi di insabbiamento, i pescatori utilizzano come punti di attracco delle boe posizionate in mare. Il problema dell'insabbiamento in questo perio-



Il porto di Pozzallo beneficerà di una pioggia di finanziamenti per il suo rilancio

do è stato superato con l'intervento - dice ancora l'assessore del comune di Pozzallo Giorgio Scarso - di dragaggio eseguito con il mezzo acquistato dalla Provincia regionale di Ragusa. E' stato, in-

fatti, eseguito un canale di uscita e di ingresso delle imbarcazioni. Una sorta di palliativo per permettere il flusso portuale della piccola marineria pozzallese. Attendiamo nuovi interventi sul

porto grande, il porto commerciale, che necessita di un rifacimento delle banchine e di servizi portuali».

Anche Vittoria si appresta a realizzare nuovi interventi al por-

to di Scoglitti. E' qui che insiste la maggiore flotta della tradizione peschereccia e della piccola marineria iblea. E' qui che i pescatori scoglittesi hanno fatto il loro punto di attrazione sia per i semplici attracchi che per la vendita del pesce.

A Scoglitti, infatti, insiste il primo mercato ittico della provincia di Ragusa e tale è la sua importanza al punto che è diventato un'attrazione turistica per chi arriva e trascorre le proprie vacanze negli Iblei.

«Il nostro Comune riceverà un finanziamento di 690 mila euro grazie al bando Po Feamp 2014/2020, misura 1.43 - spiega il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato - tale finanziamento consentirà di intervenire sul porto di Scoglitti e in particolare sulla piccola pesca come luogo unico e di grande attrazione per turisti e visitatori. Inoltre i pescatori potranno lavorare in un ambiente moderno, confortevole e fornito di servizi. Presto avremo - dice ancora il capo dell'amministrazione del comune di Vittoria, Giovanni Moscato - quanto è stato richiesto per riammmodernare l'infrastruttura al servizio dei pescatori così come prescrive il capitolo finanziamenti del Gac dei due Mari».



L'ENTE SUD EST. Il gruppo di associazioni contrario alla riunificazione fra Catania, Siracusa e Ragusa: «Prima di convocare il consiglio si aspetti l'esito dei ricorsi al Tar»

Supercamera di commercio, diffida all'assessore Lo Bello

SIRACUSA

Una diffida rivolta all'assessore regionale alle Attività produttive, Mariella Lo Bello dal convocare il consiglio della Supercamera di commercio del Sud Est che riunisce gli enti di Catania, Siracusa e Ragusa. A promuoverla è stato il cartello di associazioni per le tre province della Cna, Sicilia Impresa, Confartigianato, Claii, la Confederazione delle libere associazioni artigiane, Lega Cooperative, Associazione generale cooperative, Concoop cooperative, insieme a Unicoop Catania, Confimpresa Catania, Cooperativa Agricola Catania e Siracusa, Confesercenti Siracusa, Confagricoltura Siracusa, Federazione Armatori Sicilia e Territorio Protagonista 2016. La diffida è legata all'esito dei due ricorsi al Tar di Catania che riguardano le modalità di definizione delle quote di rappresentanza all'interno del consiglio forma-

to da 32 componenti, già nominati lo scorso dicembre, dove la coalizione di Concommercio ha una maggioranza di 23 esponenti.

«Dei due ricorsi pendenti al Tar Sicilia - ha specificato l'ex vicepresidente della Camera di commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto - uno è già in decisione mentre l'altro, andrà in discussione nel merito il 21 settembre, quindi buon senso amministrativo vuole che si attenda l'esito. Si diffidano le autorità a procedere con l'insediamento del consiglio in assenza di una verifica delle irregolarità denunciate, e senza attendere l'esito di entrambi i giudizi innanzi al Tar». Al loro fianco anche le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil. «Non si può consentire un'ulteriore spoliazione dei centri di potere per la provincia di Siracusa - hanno ribadito Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafo - dopo la chiusura della Banca

d'Italia, il ridimensionamento delle ferrovie e il previsto trasferimento della sede operativa dell'Autorità di sistema portuale da Augusta a Catania, si rischia di diventare subordinati a Catania». Rilevi che sono stati superati dopo l'emanazione del decreto firmato dal ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, che sulla base della proposta di riordino avanzata da Unioncamere, ha disposto il passaggio da 95 a 60 enti camerali su base nazionale, delle quali 4 in Sicilia, con Palermo ed Enna insieme, Messina, l'unione tra le Camere di commercio di Trapani, Agrigento e Caltanissetta e la Supercamera del Sud Est con Catania, Siracusa e Ragusa. Vero punto nodale resta la gestione dei due aeroporti di Catania e Comiso. La Concommercio, che ha candidato al vertice della Supercamera, Pietro Agen, ex presidente regionale di Concommercio ha fissato



Pippo Gianninoto, già vicepresidente della Camera di commercio di Siracusa

quelle che saranno le priorità. «Di fronte ad un iter legislativo pianificato e chiaro attendiamo la convocazione del consiglio, questi ulteriori colpi di coda sono ridicoli - ha commentato il presidente di Concommercio Siracusa, Sandro Romano - la nostra attenzione è rivolta ad elaborare un piano che dia stabilità a personale e pensionati, che su Siracusa sono a rischio a causa delle gestioni fallimentari degli ultimi anni, ed alla promozione reale delle imprese». Secondo Michele Marchese, presidente di Casartigiani Siracusa e presidente del consiglio camerale, in quanto componente più anziano, la partita è ormai chiusa. «Noi ci insiederemo tra pochi giorni - ha spiegato Marchese - ed andremo ad affrontare una situazione drammatica sotto il profilo contabile, dovendo dare risposte immediate al personale diretto ed a quello in quiescenza». (VICOR)